



Segreteria: via Padova, 10 – 20131 Milano Tel./fax 02 2613802
e-mail: segreteria@rotarymisansiro.org

www.rotarymisansiro.org

BOLLETTINO n. 19 del 13 febbraio 2014

Programma del Club

GIOVEDI' 20 FEBBRAIO 2014 Ore 19.45 aperitivo (presso Peck) Ore 21.00 – Palazzo Reale Visita guidata	Visita culturale Visita guidata alla mostra: Andy Warhol Ore 19.30 aperitivo presso Peck Ore 20.45 visita guidata
GIOVEDI' 27 FEBBRAIO 2014 Ore 20.00 – SEDE DA DEFINIRE	Conviviale serale INTERCLUB DEL GRUPPO 7 Relatore: Notker Wolf Argomento: "La persona: prezioso patrimonio"
GIOVEDI' 6 MARZO 2014 Conviviale soppresa	
SABATO 8 MARZO 2014	GITA A PAVIA Programma a pag. 4 Prenotazioni entro sabato 22 febbraio



Relatore: prof. Andrea Gilardoni
Titolo: I costi del "non fare"

Soci presenti: 22 Recuperi di presenza: 2 (percentuale di assiduità: 41,38%)

Totale presenze: 41

Ospiti del Club: prof. Andrea Gilardoni

Ospiti dei Soci: sig.ra Pierpaola Boetti ospite di Adalberto Boetti; sig.na Corinna Grandi ospite di Marco Carrozza; sig.ra Enrica Maria Caglia ospite di Alberto Caglia; dott. Alberto Nobolo e Tommaso Perelli ospiti di Maria Antonella Franchini; Monica Milani ospite di Michele Milani; sig.ra Francesca Revelli ospite di Mattia Revelli.

Visitatori Rotariani: 10 soci del Rotary Club Milano Porta Vittoria

Le Foto



La Relazione

Serata in interclub con il Rotary Club Milano Porta Vittoria presso la nostra abituale sede di Palazzo Bocconi.

Il past president Franz Müller presenta il relatore, il professor Andrea Gilardoni. Laureato e ora professore presso l'Università Bocconi negli ultimi anni ha focalizzato l'attenzione scientifica e didattica sui temi di Economia e gestione delle utilities. In qualità di presidente dell'Osservatorio su "I Costi del Non Fare", il prof. Gilardoni presenta il resoconto dell' VIII Workshop Annuale dell'Osservatorio, che si è tenuto a Milano lo scorso 3 dicembre: *Infrastrutture del futuro: verso un nuovo modello di sviluppo. Priorità, tecnologie, norme e finanziamenti*. In questa occasione si è discusso con i Partner dell'Osservatorio e con i principali esperti del settore dei nuovi modelli di sviluppo e finanziamento delle infrastrutture in Italia valutando gli impatti economici, sociali e ambientali dei ritardi nelle infrastrutturazioni strategiche nel nostro Paese. L'attenzione si è concentrata sui progetti infrastrutturali relativi ai settori dell'energia, dei rifiuti, della viabilità stradale e ferroviaria e dell'idrico approfondendo le cause dell'inerzia e formulando proposte concrete per il loro superamento.

Per dare un forte impulso allo sviluppo infrastrutturale del Paese occorre un nuovo paradigma: non più opere faraoniche e procedure farraginose ma infrastrutture intelligenti e razionali e norme snelle e chiare per favorire i finanziamenti privati.

La crisi finanziaria e del sistema bancario e le ridotte disponibilità di finanza pubblica aprono la via per nuovi modelli di finanziamento delle infrastrutture. I temi chiave diventano: l'attrazione dei capitali privati nazionali e soprattutto internazionali, il ruolo dei nuovi soggetti finanziatori come assicurazioni e fondi pensione, il ruolo e le competenze della pubblica amministrazione all'interno di schemi di partenariato pubblico privato.

Il relatore mostra tabelle e grafici che rendono l'idea del danno competitivo e sociale che subisce ogni anno un Paese stritolato dalla burocrazia, e che si ritrova giganteschi bastoni infilati tra le ruote dello sviluppo.

Anche il fenomeno delle opposizioni si intreccia con il "non fare" e i vincoli burocratici, producendo effetti negativi e danni alla competitività del Paese e alle ricadute sul territorio.

Tra i gap principali che le aziende italiane scontano nei confronti dei concorrenti esteri c'è quello del costo dell'energia, maggiore mediamente del 30%, i ritardi o la mancata realizzazione di interventi in questo campo pesano come un macigno sulla crescita del Paese e sulla ripresa con inevitabili ricadute negative in ambito sociale e ambientale.

INTERMEZZO CON LA FINE DELLA LOMBARDIA

**da Cesare Correnti (1815-1888), in "La Perseveranza" del 12 gennaio 1860, (senza firma),
"Finis Langobardiae"**

La Lombardia è dunque finita. Una delle più organiche regioni d'Europa ha perduto ieri il suo battesimo storico; una delle più nobili corone della vecchia cristianità è ruzzolata nella polvere [...]. Le vecchie basiliche di Sant'Ambrogio e di Teodolinda aspettano invano il re neofito. Ai simboli delle reliquie monarchali e dei sacramenti dinastici, succede la consacrazione aritmetica del voto popolare. Uno dei più venerabili edifici del Medioevo, piantato sulla fondazione del sacro romano impero, viene ora spiantato per aprir la via diritta della logica nazionale. La Lombardia è finita: viva l'Italia!



le info dalla SEGRETERIA



AUGURI ai Soci nati in FEBBRAIO

11 Andrea Vaccani
19 Antonio Grasso

Un affettuoso saluto al nostro socio **prof. Carlo Grassi** recentemente sottoposto a intervento chirurgico ortopedico e in convalescenza a casa, con l'augurio sincero di tutti gli amici-soci di ritrovarlo presto alle nostre riunioni.

VISITA TURISTICO-CULTURALE A PAVIA



Data di effettuazione: sabato 8 di marzo

Durata della gita: indicativamente, dalle 8.30 alle 19

Distanza di Pavia da Milano: 35 Km circa

Mezzo di trasporto: pullman, se con almeno 15-20 partecipanti

Monumenti e località visitabili:

- Certosa di Pavia, 25 Km circa da Milano per s.s. 35 dei Giovi
- Pavia città:
 - 2.1) San Pietro in Ciel d'Oro (esterno ed interno)
 - 2.2) Castello Visconteo (solo esterno e cortile porticato)
 - 2.3) Università (attraversamento cortili e p.za Da Vinci con torri medievali)
 - 2.4) San Michele (interno ed esterno)
 - 2.5) P.za della Vittoria, Broletto e Duomo

Colazione: presso l'Antica Osteria del Previ, a Pavia-Borgo Ticino, in riva al fiume, con menu sfizioso prestabilito ma modificabile e personalizzabile

- Costo indicativo per i soli ospiti Euro 65,00/70,00.

PROGRAMMA

- ritrovo ore 8.30 in via Pagano (lato parcheggio), partenza pullman ore 8.45
- arrivo a Certosa di Pavia entro ore 10 e visita guidata da monaco certosino, durata 1 ora (11.30 chiusura Certosa), uscita entro ore 12 circa
- trasferita da Certosa a ristorante Previ in Borgo Ticino e colazione: ore 12.30-14 (al caso e se in tempo, sosta prima per visita all'esterno e al cortile del Castello Visconteo)
- da Borgo Ticino a chiesa di San Michele: ore 14-14.20
- visita di San Michele: ore 14.20-15 circa
- da San Michele al Duomo, Broletto e p.za Vittoria: ore 15-15.45
- da p.za Vittoria a Università, p.za Da Vinci e Castello (esterno): ore 15.45-16-30
- da Castello a San Pietro in Ciel d'Oro: ore 16.30-16.40
- visita di San Pietro in Ciel d'Oro: ore 16.45-17-20
- da San Pietro in Ciel d'Oro a viale Matteotti-p.za Castello (pullman in attesa) : 10 minuti
- partenza da Pavia : ore 17.50 e arrivo a Milano-Pagano alle 19.



- I tempi sono calcolati con larghezza e consentono piccole soste.
- Sono previsti spostamenti a piedi all'interno della città di Pavia, con trasferimenti in pullman da Milano a Certosa e da Certosa a Borgo Ticino per colazione; poi da Borgo Ticino fino in vicinanza di San Michele e trasporto finale da Pavia p.za Castello a Milano-Pagano.
- E' prevista (da confermare) la presenza di un automezzo con conducente, per qualche persona (più o meno, cinque passeggeri) da accompagnare all'interno della città di Pavia, il cui centro storico è vietato agli automezzi privati.
- E' sempre possibile chiamare un taxi per eventuali occorrenze (n° di telefono più sotto); si consideri però che il centro di Pavia, con tutte le mete indicate, è molto piccolo e si può percorrere in mezzora circa.
- E' previsto l'accompagnamento con una guida autorizzata, fornita da IAT (Uff. Turistico del Comune) che ci accompagnerà, sempre a piedi, per le vie e piazze di Pavia, con illustrazioni e spiegazioni. Chi desiderasse spostarsi in macchina (v. sopra), ci attenderà nei singoli luoghi di sosta.
- Si tenga presente che gli orari di visita delle basiliche sono condizionati dalle messe prefestive, durante le quali è vietata la visita turistica, e dalle successive chiusure
- E' raccomandato un pullover adatto per gli interni delle chiese, non riscaldate e fredde, nonché scarpe adatte al selciato delle vie antiche pavese (la milanese "rizzada")
- N° telefono per TAXI: 0382 577733 (radiotaxi) oppure da posto fisso 0382 576576
- Indirizzo ristorante Antica Osteria del Previ: via Milazzo 65, tel 0382 26203

COSA ANDREMO A VEDERE

- **La Certosa di Pavia:** uno dei più rilevanti monumenti di Lombardia, capolavoro di architettura ed arte del rinascimento e celeberrimo complesso monastico d'epoca viscontea.
- **Il Castello Visconteo:** uno dei più importanti complessi di roccaforte, fortezza e dimora signorile di epoca tardomedioevale, simbolo della città e sede di musei.
- **Piazza della Vittoria, Broletto e Duomo:** importante complesso urbanistico di età medievale e rinascimentale
- **L'Università:** una delle primissime in Europa, sorta in età medioevale e rimodernata in epoca settecentesca, resa illustre dalle presenze di famosi docenti come, tra gli altri, Volta e il Foscolo. I suoi chiostri e l'adiacente piazza Da Vinci con le sue torri medioevali
- **San Pietro in Ciel d'Oro:** capolavoro del romanico pavese. All'interno: arca e tomba di S. Agostino, tombe del re longobardo Liutprando e di Severino Boezio
- **S. Michele:** capolavoro architettonico medioevale risalente agli anni mille. Interno ampio, solenne e suggestivo, con elevato presbiterio e cripta; crocefisso argenteo del X° secolo, raffigurazioni medioevali e lastra a ricordo delle incoronazioni di re italici medioevali

N.B. Seguirà programma completo e definitivo. Gli interessati sono pregati di comunicare al più presto la loro adesione